

essendosi fatto un partito considerevole, gli diede battaglia e riportò sopra di lui compiuta vittoria. Giusta Troggo Pompeo (*lib. XL, in prolegom.*), il Cizico vi perdette la vita, e secondo Porfirio (*apud Euseb. in Chron.*), egli si uccise da sè stesso per non cadere nelle mani del nemico (94). Contava allora l'anno diciottesimo del suo regno, compresi lo spazio de' due anni da lui spesi a ristabilirsi sul trono.

SELEUCO NICATORE ED ANTIOCO EUSEBIO,
ANTIOCO X, ANTIOCO XI, E FILIPPO GEMELLI,
DEMETRIO EUCHERE E TIGRANE.

SELEUCO, figlio di Antioco Gripo, prese il soprannome di Nicatore o vincitore dopo aver trionfato di suo zio, e divenne tosto padrone di Antiochia e di tutta la Siria. Ma Antioco soprannomato Eusebio, XI. di nome, figlio primogenito del Cizico, essendosi dichiarato suo rivale, si fece incoronare in sovrano dello stesso impero nell'isola di Arad sulle coste della Fenicia. Di là marciò contro Seleuco, cui battuto a strinse a chiudersi in Mopsuesta nella Cilicia. Gli abitanti di questa città dopo averlo ben accolto, si volsero ben presto contro di lui per aver chieste loro considerevoli imposte onde sovvenire a' suoi bisogni. Portatisi ad investirlo nella sua casa vi posero il fuoco da cui, dopo un regno di sette mesi, venne arso (93) con tutti quelli che lo accompagnavano (*Jos. Antiq. lib. XIII, c. XXI.*).

93. Antioco e Filippo gemelli, non lasciarono impunito il misfatto commesso da que' di Mopsuesta contra Seleuco loro fratello. Con tutte le forze che poterono raccogliere presero questa città, e la eguagliarono al suolo dopo di aver passato tutti gli abitanti a fil di spada. Ma nel ritornarsene Eusebio diede loro la carica sulle sponde dell'Oronte, in cui Antioco rimase affogato volendolo passare sul suo cavallo a nuoto. Filippo nondimeno eseguì una bella ritirata con numeroso corpo, che lo mise in grado di proseguire contro di Eusebio le sue pretensioni sull'impero.

92. Selene, vedova di Gripo, cui avea sposata Eusebio, fu di grande soccorso a questo suo nuovo marito per